



IL DIRITTO ALLA SALUTE È UN PILASTRO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA COSTITUZIONE

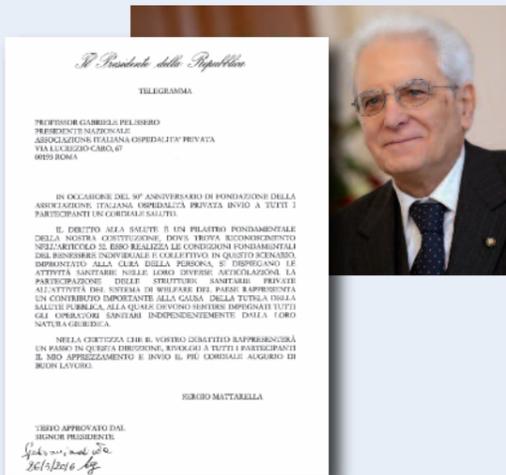
Gli auguri del Presidente della Repubblica per il 50° anniversario associativo

SERGIO MATTARELLA

In occasione del 50° anniversario di fondazione dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata invio a tutti i partecipanti un cordiale saluto.

Il diritto alla salute è un pilastro fondamentale della nostra Costituzione, dove trova riconoscimento nell'articolo 32. Esso realizza le condizioni fondamentali del benessere individuale e collettivo. In questo scenario, improntato alla cura della persona, si dispiegano le attività sanitarie nelle loro diverse articolazioni. La partecipazione delle strutture sanitarie private all'attività del sistema di welfare del Paese rappresenta un contributo importante alla causa della tutela della salute pubblica, alla quale devono sentirsi impegnati tutti gli operatori sanitari indipendentemente dalla loro natura giuridica.

Nella certezza che il loro dibattito rappresenterà un passo in questa direzione, rivolgo a tutti i partecipanti il mio apprezzamento e invio il più cordiale augurio di buon lavoro. ■



EDITORIALE

DI GABRIELE PELISSERO



Scrivere una nuova storia

Solitamente le Assemblee Generali Aiop hanno la funzione, tra l'altro, di essere una specie di pit stop del percorso associativo, una verifica annuale delle tante attività svolte. Quest'anno, l'Assemblea di Praga ha assunto invece un significato speciale e storico, in coincidenza con il cinquantenario dalla fondazione dell'Associazione. Sia la presentazione del libro "Nella storia della Sanità italiana. Cinquant'anni di Aiop", che il successivo dibattito, cui ha partecipato anche Maria Pia Garavaglia, già Ministro della sanità dei primi anni '90, hanno rivelato il ruolo storico svolto dall'Aiop di servizio e a tutela dell'ospedalità privata in Italia.

La riflessione non poteva non tener conto dell'evoluzione della politica sanitaria nel Paese, soprattutto dall'istituzione del SSN. Un Servizio in cui l'ospedalità privata è stata inserita inizialmente con un ruolo di supplenza delle carenze strutturali della rete ospedaliera pubblica, ma che nel tempo - e grazie alla capacità imprenditoriale di tanti nostri Soci - è diventata «parte integrante dell'offerta sanitaria nazionale», come scrive il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin nella presentazione del libro. Provate oggi a chiedere ai cittadini italiani se fanno differenza tra strutture pubbliche o private tra gli erogatori del SSN. Noi lo facciamo ogni anno, pubblicando le risposte nell'apposito capitolo del Rapporto Ospedali & Salute, e ogni anno viene confermata la duplice esigenza della qualità delle cure e quella della risposta efficiente alla domanda di salute. Di fronte a que-

sta necessità l'ospedalità privata è in grado di garantire un'offerta adeguata e in continuo miglioramento, come dimostrano gli indici, ad esempio, del case-mix delle prestazioni rese dagli erogatori privati, il cui valore in molte regioni supera quello degli erogatori pubblici. Oggi «l'ospedalità privata costituisce servizio sanitario pubblico», ha affermato ancora il Ministro Lorenzin nella conferenza stampa di presentazione dell'Assemblea Aiop alla stampa italiana dello scorso 24 maggio. Questa consapevolezza e la considerazione che l'Aiop sia «un interlocutore autorevole e responsabile del Governo nazionale» non significa che tutti i problemi siano risolti. In altri periodi storici, ciò avrebbe consentito ai nostri imprenditori di lavorare certamente con più serenità e quindi con una programmazione più definita. La crisi economica non favorisce tutto questo e temi direttamente o indirettamente collegati alla diminuzione delle risorse per il welfare incidono nella vita delle nostre aziende: da quello della mobilità interregionale a quello dell'assetto normativo della responsabilità professionale, da quello dell'aggiornamento del tariffario nazionale all'ultimo, solo in ordine di tempo, legato alla recentissima interpretazione della Cassazione sul contributo Enpam. Tanti temi che, per la loro complessità, ripropongono l'importanza del ruolo dell'Aiop, sempre più vitale, delicato e decisivo per le nostre imprese.

Il futuro dell'Aiop è già cominciato e a noi tutti spetta il compito di scriverne la storia. ■

AIOP CELEBRA 50 ANNI DI ATTIVITÀ

Parlare di erogatore pubblico o privato non ha più senso

La presentazione del libro, a Palazzo Brancaccio a Roma, per ripercorrere i 50 anni di storia di Aiop, è diventata un'occasione per un confronto tra il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin e il Presidente nazionale Aiop, Gabriele Pelissero, su temi di stretta attualità riguardanti lo stato dell'arte del nostro welfare sanitario.



GUARDA IL VIDEO DEL SERVIZIO DI ASKANNEWS

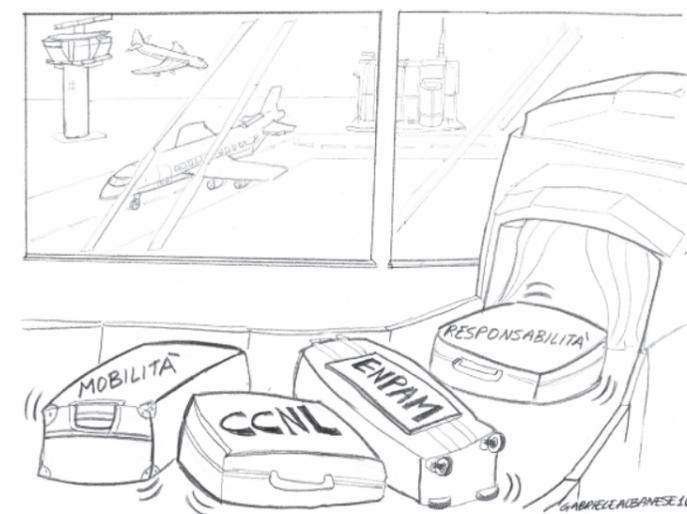


Oggi, l'ospedalità privata rappresenta 52.780 posti letto, 12.000 medici, 26.000 infermieri e 32.000 operatori di supporto e assicura il 25% del totale delle prestazioni erogate, costando solo il 15% della spesa sanitaria nel suo complesso. Un privato che non è il nemico del pubblico, in un quadro di sistema ormai unificato dove, come ha evidenziato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin "Parlare di erogatore pubblico o privato non ha senso. La sanità privata è all'interno del Servizio Sanitario Nazionale ed è assolutamente integrata. Il 30 per cento dei posti letto in Italia sono privati, così come il 40 per cento degli ospedali sono privati. Quando un ospedale viene poi convenzionato, anche il concetto di pubblico e privato cambia, ma il servizio reso è comunque pubblico, perché va al cittadino. E sempre di più si deve andare

verso regole simili, che permettano ai due sistemi di essere sempre più integrati. La vera differenza non è tra pubblico e privato, ma tra quello che funziona e quello che non funziona. Fondamentali dunque, - ha aggiunto il ministro - sono le regole certe, i controlli e medesimi modelli di valutazione. Tutto ciò, per tutelare il paziente che, quando accede ad una struttura, deve ottenere l'assistenza migliore a prescindere che il servizio sia pubblico o privato. Oggi la sfida secondo la Lorenzin è quella di riuscire a traghettare il servizio sanitario nazionale fuori da questa fase di crisi, per consegnare un sistema sostenibile nei prossimi 20 anni. "

In 50 anni di attività, l'imprenditoria sanitaria è d'altronde riuscita a

superare non pochi cambiamenti e tre riforme sanitarie, che si sono caratterizzate inizialmente per grandi innovazioni, poi tornate, con un netto cambiamento di rotta, a una visione centralistica della programmazione, con un'ultima fase del SSN caratterizzata da un'ineludibile esigenza di controllo della spesa pubblica. Dal 2012 al 2016, il comparto sanitario è stato "agredito" da pesanti tagli lineari, quantificabili in 20 miliardi di euro, estremamente penalizzanti e potenzialmente forieri di un cambiamento strutturale della natura universalistica e solidale del nostro SSN. "Se pensiamo che la sopravvivenza del nostro welfare sanitario passi da un significativo incremento della spesa pubblica sanitaria,



siamo sulla strada sbagliata - ha commentato il Presidente Gabriele Pelissero. - Oggi più che mai si rende necessaria l'introduzione di fattori di efficientamento e di competitività, attraverso la realizzazione di un autentico pluralismo di erogatori, basato sulla libera scelta del luogo di cura e sull'applicazione concreta del pagamento a prestazione. Questo percorso è ancora frenato dalla presenza di una predominante componente di erogatori pubblici inefficienti e autoreferenziali che generano una spesa improduttiva che AIOP stima tra i 5 e i 10 miliardi di euro. In tutto il mon-

do, in particolare in Europa, - ha dichiarato il Presidente - ci si è resi conto che i sistemi sanitari devono essere gestiti da operatori diversi per aumentare una competizione virtuosa, il desiderio di servire al meglio il cittadino e la possibilità di essere più efficienti ed efficaci. Il pluralismo degli operatori non vuol dire però, che si esce dal sistema pubblico, perché ci siamo e ci resteremo, perché la possibilità per tutti i cittadini italiani di accedere alle cure migliori resta un caposaldo della nostra cultura, un valore in cui crediamo e per il quale continuiamo a lavorare". ■

CONVENZIONI UNIVERSITARIE

Aiop Giovani promuove la formazione

Dal 2015 ad oggi, rinnovando in parte quanto già stipulato negli anni precedenti, l'Aiop Giovani è stata firmataria di diverse convenzioni per consentire agli associati, ai dipendenti delle strutture associate Aiop e ai loro familiari conviventi, di fruire di una consistente agevolazione economica della quota di iscrizione ai Master di I e di II livello, nonché ai Corsi di Perfezionamento e di Alta Formazione. Con l'obiettivo di promuovere programmi formativi utili a sviluppare e a consolidare competenze economico-manageriali per tutti coloro che operano nel settore sanitario e nel suo indotto industriale,

anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari pubblici o privati, sono stati consolidati i rapporti con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con l'Università degli Studi di Roma Tre, con l'Università LUISS Guido Carli, con l'UNINT - Università Internazionale di Roma - e in ultimo con l'Università Telematica Pegaso. Maggiori informazioni sull'offerta formativa (programmi, moduli didattici, durata, costi, scadenze), sui requisiti di ammissione e sulle modalità di immatricolazione possono essere reperite consultando l'apposita sezione "Convenzioni" del sito. ■

(www.aiop.it/convenzioni)

MINISTUDY TOUR AIOP GIOVANI

In visita al Fn Motol di Praga



LUCAVALERIO RADICATI
Vice Presidente Aiop Giovani Area Sud

In occasione della 52^a Assemblea Generale per i festeggiamenti della ricorrenza del cinquantenario dell'Associazione, la Consulta Aiop Giovani ha deciso di rendere utile la permanenza a Praga dedicando un intero pomeriggio alla visita del più grande ospedale universitario della Repubblica Ceca: il FN Motol. Ad accogliere, il responsabile del Foreign and Private Patient Department, Jakub Wichs. Dopo una breve presentazione della struttura ospedaliera, che conta oltre 2.400 posti letto, 800mila prestazioni ambulatorie annue e 70mila ricoveri, ci conduce nel dipartimento di clinica chirurgica. Qui incontriamo il professor Mudr. J. Hoch, responsabile dell'unità dal 1997 che conta 70 posti letto eseguendo oltre 5mila interventi su 7mila ricoveri. Gli interventi maggiormente eseguiti sono le colecistomie per via laparoscopica (circa 500 casi annui) e le resezioni rettali (oltre 300 casi annui). Tra le difficoltà organizzative affrontate quotidianamente ha posto l'accento sulla gestione delle

emergenze (il 30% dei ricoveri), sia per i pazienti degli altri reparti, che per i pazienti provenienti da pronto soccorso. Nel proseguire la visita, prima di dirigerci verso la piastra di emergenza, ci siamo soffermati ad osservare il sistema centralizzato automatizzato per il trasporto pesante, che accoglie dei robot su quattro ruote in grado di muoversi su un binario magnetico presente sotto il pavimento. Sono caricati con il vito, la biancheria e programmati per raggiungere la destinazione oggetto della richiesta. Dal reparto, il richiedente è segnalato dell'arrivo tramite appositi indicatori e si prepara ad accogliere i robot per lo scarico e l'eventuale carico. La visita termina nel Dipartimento di Emergenza Pediatrica, ristrutturato nel settembre del 2011. Tutta la strumentazione è specifica per l'uso pediatrico e con i suoi 2 ambulatori, 4 letti di osservazioni ed una sala di rianimazione è in grado di far fronte agli oltre 30mila accessi l'anno. Si conclude così, la breve visita del FN Motol, un ospedale che ci ha sicuramente colpito per la sua grandezza, i cui standards sono ancora troppo diversi dagli stringenti requisiti richiesti dalla normativa italiana. ■



CONVEGNO AIOP GIOVANI – 52^a ASSEMBLEA AIOP

Sette sistemi sanitari a confronto

Aiop Giovani e Luiss fotografano trend di efficienza e una maggiore integrazione pubblico/privato

La LUISS Business School, su mandato di Aiop Giovani, ha realizzato una ricerca tra i sistemi sanitari di sette Paesi di riferimento, per definire l'evoluzione dello scenario organizzativo in sanità nel prossimo futuro, presentata in occasione della 52^a Assemblea Aiop di Praga. Lo studio ha delineato il panorama attuale della sanità in Canada, Francia, Germania, Regno Unito, USA, Svezia e Italia, tutti Paesi riconosciuti "ad alto reddito", stando alla classificazione della Banca Mondiale, che dispongono di un sistema sanitario ed economico saldo, benché organizzato secondo paradigmi dissimili (tipologie di finanziamento e prerogative di accesso). Analizzando i dati raccolti, si è giunto alla conclusione che tutti i Paesi messi a confronto sono alla ricerca di un modello sanitario sostenibile ed efficace, che riduca sprechi di capitale con spese improduttive e assicu-

ri un'assistenza d'eccellenza ai cittadini. In risposta dunque ai bisogni di salute sempre più complessi e all'esigenza di una copertura sanitaria allargata, si è riscontrata un'inclinazione alla diversificazione nell'offerta dei servizi sanitari, con il crescente ruolo dei player privati. Dare spazio ad erogatori di servizi privati infatti, significa bilanciare le necessità crescenti di assistenza sanitaria, dettate dall'andamento demografico di invecchiamento della popolazione, con l'esigenza di controllo delle spese. Inoltre, favorire l'entrata nel mercato di soggetti privati, sia nell'erogazione delle prestazioni che nel governo degli ospedali, significa andare verso un modello con crescente separazione tra finanziatori, prevalentemente pubblici, ed erogatori, spesso privati, ai fini di una maggiore efficacia. "Questo progetto di ricerca - afferma il presidente nazionale Aiop Giovani, Lorenzo Miraglia - si inserisce in uno studio

ben più ampio. La mission principale della sezione Giovani di Aiop è di approfondire temi di matrice internazionale per poter dare degli spunti alla costruzione del SSN Italiano del futuro. Quest'anno siamo partiti dal metter a riferimento i modelli più interessanti tra gli Stati con economie evolute, sottolineando i trend che si stanno iniziando a percorrere. Il prossimo anno ci occuperemo di come i modelli economici potranno dare le giuste coperture e filosofie di azione, per poi concludere nel 2018 con la strutturazione della "tesi" Aiop Giovani sul SSN italiano del futuro, allo scopo di far tornare la Sanità Italiana leader dei servizi sanitari mondiali." Considerata la portata dello studio, il prossimo 21 settembre presso l'Istituto Superiore di Sanità verrà presentato il libro che vedrà il coinvolgimento e la partecipazione diretta del professor Walter Ricciardi, nonché Presidente dell'ISS. ■

PARTNER AIOP 2016-2017

Come risparmiare, senza rinunciare alla qualità

Nel corso di questo anno abbiamo individuato partner commerciali di altissimo profilo, in modo che gli Associati possano usufruire di una gamma di offerte in ambiti e servizi diversi, godendo di condizioni privilegiate. Con Aiop, ora è possibile accedere ad una rete di aziende/partner che possono supportare il vostro business, con centinaia di offerte a voi dedicate nei principali settori e garantire significativi risparmi sull'acquisto di prodotti e servizi in convenzione. Per scoprire tutti i vantaggi e le opportunità ed essere sempre aggiornati sulle promozioni, è necessario collegarsi al sito dal sito www.aiop.it e accedere alla sezione "Convenzioni" (in alto, a destra). ■



REPORT ATTIVITÀ AIOP
GIUGNO 2016**lunedì 6 giugno ore 12:00**

Riunione di redazione
AiopMagazine n.6/2016

martedì 7 giugno ore 10:30

Rapporto GIMBE SSN 2016-2025
(Leonardi)

martedì 7 giugno ore 14:00

COMITATO ESECUTIVO

mercoledì 8 giugno ore 10:30

Commissione AIOP
Aggiornamento tariffe

giovedì 9 giugno ore 10:00

Gruppo di lavoro
Rapporto 2016
(Cassoni)

martedì 14 giugno ore 14:30

COMITATO ESECUTIVO

martedì 14 giugno ore 17:30

Luiss Business School - Aiop
Giovani
(L.Miraglia, Radicati, Rinaldi)

**giovedì 16 giugno
ore 11:00**

Fonter - Comitato di
valutazione
(Leonardi, Cassoni)

**giovedì 16 giugno Palermo,
ore 11:00**

Assemblea Aiop Sicilia

16-17 giugno Sofia

Consiglio UEHP
(Pelissero, Sciacchi, L.Miraglia,
Radicati, F.Miraglia)

lunedì 20 giugno

Convegno Agenas
(Pelissero)

mercoledì 22 giugno

Presentazione Rapporto CREA
Sanità
(Pelissero)

lunedì 27 giugno ore 11.00

Fonter - Comitato di
valutazione voucher
(Cassoni)

martedì 28 giugno ore 11.00

Confindustria - Rete Centri
Studi Filiera Salute
(Cassoni)

giovedì 30 giugno

ore 14:30
Confindustria
Seminario sulla Lobby
(Rinaldi)



IL FOGLIO DEI SOCI AIOP
Anno V - n. 6 • MAGGIO GIUGNO 2016

Direttore Responsabile:

Gabriele Pelissero

Direttore Editoriale:

Filippo Leonardi

Coordinamento di redazione:

Fabiana Rinaldi

Redazione:

Angelo Cassoni, Patrizia Salafia,
Alberta Sciacchi, Andrea Albanese

Segreteria operativa:

Sonia Martini, Stefano Turchi

Progetto grafico e impaginazione:

Andrea Albanese

Autorizzazione Tribunale di Roma

n. 533 del 23/1/2003

Editore: AIOP

via Lucrezio Caro, 67 Roma

Direzione: 00193 Roma - Via Lucrezio Caro, 67

tel. 063215653 - fax. 063215703

Internet: www.aiop.it e-mail: f.rinaldi@aiop.it

Stampa: Grafica Di Marcotullio - Roma

chiuso in redazione il 14 giugno 2016

AIOP LAZIO

I pazienti del Lazio costretti a viaggiare per esami diagnostici oncologici

“I pazienti del Lazio si sottopongono a Tac e a Pet in altre Regioni e non nella loro. Sono costretti a viaggiare per eseguire esami diagnostici oncologici. Vanno in Molise e in Campania, in strutture private per le quali la Regione Lazio paga la prestazione sanitaria. Quando proprio qui, nella nostra Regione, disponiamo di strutture private accreditate che potrebbero erogare esami di questo tipo, ma non sono autorizzate”.

E' quanto sostenuto da Jessica Veronica Faroni, Presidente Aiop Lazio. "La Regione Lazio ha considerato che questo genera mobilità passiva verso strutture private accreditate delle altre Regioni? E perché non consente ad altre strutture private accreditate



del Lazio a vocazione oncologica di poter erogare le stesse prestazioni in regime di accreditamento con il SSN?" "Non riusciamo a capire perché l'indirizzo della Regione Lazio è quello di far eseguire questi esami esclusivamente nelle strutture pubbliche (Policlinico Tor Vergata n. 2 tomografi, Azienda Ospedaliera S. Andrea n.1, I.F.O. Regina Elena n. 2, Policlinico Gemelli n. 2, Ospedale S. Maria Goretti di Latina n.1), quando nel resto dell'Italia si effettuano in strutture pubbliche e private accreditate", aggiunge la Faroni.

"Si rende conto l'Amministrazione regionale che questo crea un grave danno nell'iter diagnostico e terapeutico del paziente il quale, già gravemente provato dalla sua malattia,

si vede costretto ad esodare dalla Regione Lazio per poter effettuare l'esame in accreditamento con il SSN?", chiede ancora la Faroni. "Permettere alle strutture private accreditate nel Lazio di eseguire questi esami quali Tac e Pet in convenzione non graverebbe sulle finanze della Regione Lazio, anzi ridurrebbe in modo rilevante la mobilità passiva, garantirebbe un servizio ai cittadini, porterebbe ad un risparmio dei costi, favorirebbe lo sviluppo del lavoro territoriale, potenzierebbe le risorse sanitarie della stessa Regione e potrebbe addirittura trasformare l'attuale mobilità passiva in mobilità attiva", conclude la Presidente Faroni.

→ [Informaiop n.175]

AIOP EMILIA ROMAGNA

Attacco alla libertà di cura
dei cittadini italiani

Comunicato stampa del 14 giugno 2016

Si è riunita, presso la sede di Confindustria regionale, l'Assemblea regionale con all'ordine del giorno la valutazione dei possibili impedimenti alla mobilità interregionale attiva, in relazione ad una interpretazione molto restrittiva del comma 574 della Legge di Stabilità 2016. Il Presidente Bruno Biagi, ha riferito ai rappresentanti delle 50 strutture ospedaliere private della Regione circa i contenuti di un recente colloquio avuto con i vertici regionali. In quella sede, l'AIOP è stata informata che si stava facendo strada, in Conferenza Stato-Regioni, una visione restrittiva della possibilità per i cittadini di potersi curare liberamente su tutto il territorio nazionale e, conseguentemente, di poter consapevolmente scegliere le strutture più adeguate e da loro considerate di eccellenza.

Secondo AIOP, questa prospettiva costituisce una grave violazione del dettato costituzionale (libertà di scelta del luogo di cura) considerando che, in un momento in cui l'Europa ha appena sancito la libertà di cura tra i vari Stati, il cittadino italiano si troverebbe a dover superare ostacoli e filtri per potersi muovere all'interno del territorio nazionale. Tanto più, se si pensa che questo primerebbe l'inefficienza di alcune Regioni, fortemente indebitate ed in "Piano di rientro", a scapito di Regioni come la nostra, e poche altre, che in questi vent'anni hanno dato prova di saper gestire la sanità.

Nel solco di questa paventata iniziativa si è già schierata una Regione, la Valle d'Aosta, la quale ha già imposto con delibera il divieto di circolazione per i propri cittadini, comportamento al quale si sono subito adeguate, in modo sorprendente, alcune AUSL della Regione Emilia-Romagna. Il sistema pubblico-privato dell'Emilia-Romagna, grazie alla sua eccellenza, ha permesso di attrarre presso i propri ospedali un gran numero di cittadini italiani alla ricerca di qualità e di servizi. Questo flusso ha sviluppato le possibilità occupazionali e l'incremento di professionalità che non è lontano dal vero valutare in decine e decine di milioni di euro, favorendo quindi un ottimo livello di cura anche per i nostri cittadini. Al contempo, ha alimentato un indotto che per le sue ricadute sulle attività economiche del territorio ha acquisito dimensioni rilevanti.

L'Assemblea ha concluso chiedendo un dichiarato forte impegno da parte dei vertici della Regione per la difesa di un principio valido per sé e le cui ricadute sul territorio sarebbero estremamente gravi. La sensibilità nei confronti di queste tematiche è stata espressa da alcuni candidati sindaci impegnati nelle attuali amministrative, nel cui programma è stata valorizzata e difesa proprio questa capacità di attrazione.

La nostra Regione ha da tempo la Presidenza della Conferenza Stato-Regioni.

Ci aspettiamo che questa stessa sensibilità sia trasferita in quella sede, a difesa di un diritto del cittadino e di un sistema produttivo che ci pone ai massimi livelli nazionali ed europei in termini di qualità, sicurezza e risultati. ■

→ [Informaiop n.177]

AIOP CAMPANIA

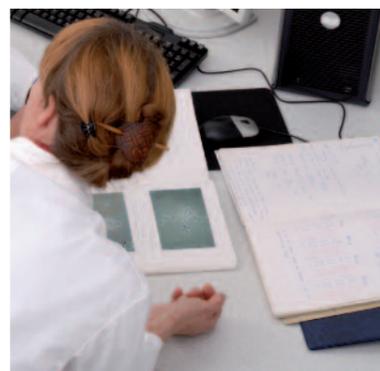
Responsabilità
in Ambito Medico

Convegno CIMOP

Lo scorso mercoledì 18 maggio, presso l'Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri di Napoli, si è tenuto il corso di aggiornamento dal titolo "Responsabilità in Ambito Medico" organizzato dalla CIMOP, Confederazione Italiana Medici Ospedalieri Privata Sezione Regionale Campania.

Al Convegno hanno partecipato rilevanti figure del mondo sanitario e politico regionale ed è intervenuto il Presidente Aiop Campania, Sergio Crispino, Vincenzo Schiavone e Filippo Tangari, con proprie relazioni sulla riforma della responsabilità amministrativa e sulle incombenze assicurative delle strutture accreditate. ■

→ [Informaiop n.174]



AIOP SICILIA

Barbara Cittadini
nuovo coordinatore
della Commissione
salute di Confindustria
Sicilia

Il 18 maggio scorso, il Presidente Aiop Sicilia, Barbara Cittadini, è stata eletta coordinatore della Commissione salute di Confindustria Sicilia, nata con l'intento di lavorare in piena sinergia con Aiop sui temi più rilevanti del sistema sanitario regionale. ■

→ [Informaiop n.174]

AIOP TOSCANA

Francesco Matera riconfermato
Presidente regionale

Lo scorso 11 maggio sono state elette le nuove cariche associative della Sede regionale toscana. Francesco Matera è stato riconfermato Presidente; mentre Massimo Rosati, Vice Presidente. Nella stessa sede si è proceduto alla nomina di Alessandro Callai come Rappresentante Area vasta Sud-est; di Francesco Cammarata e Antonio Sechi invece come Rappresentanti Area Vasta Centro. Per l'Area Vasta Nord Ovest è stato invece nominato Claudio Altamura. In materia di questioni afferenti i pazienti fuori regione la delega è stata assegnata invece a Stefano Tenti. ■



→ [Informaiop n.175]